



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



# IL REPORT



**Roma, 30 Gennaio 2015**

Nel pieno della seconda<sup>1</sup> fase dell'iniziativa "Garanzia Giovani", le Regioni intensificano la programmazione attuativa raccogliendo ancora consensi ed adesioni. Al 29 gennaio 2015<sup>2</sup> il numero dei giovani registrati è stato pari a 392.416 unità.



## LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Il numero degli utenti complessivamente registrati presso i punti di accesso della Garanzia Giovani ha superato le 392 mila unità. Nel periodo intercorso dall'ultima lettura dati si rileva un incremento di circa 9 mila unità. I giovani registrati rappresentano, ad oggi, il 22,8% del cosiddetto "bacino potenziale"<sup>3</sup>, costituito da 1 milione e 723 mila giovani NEET (disoccupati e inattivi ma disponibili a lavorare) stimati dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013).

Non si osservano significative variazioni nella composizione per genere ed età del bacino dei registrati, costituito per il 51% da ragazzi e per il 49% da ragazze. Si conferma il progressivo incremento della quota femminile al crescere dell'età, che raggiunge il 55% delle registrazioni per le giovani donne di età superiore ai 25 anni. Nel complesso, gli under-18 rappresentano il 9% degli aderenti, mentre il 53% dei registrati si concentra nella fascia di età tra i 19 e 24 anni.

In termini di titolo di studio, i giovani registrati sono così suddivisi: il 19% ha conseguito una laurea, il 57% risulta essere diplomato, infine il rimanente 24% risulta avere un titolo di studio di terza media o inferiore.

<sup>1</sup> Le novità della seconda fase sono: la piena attuazione dei protocolli con le associazioni imprenditoriali; l'attivazione completa degli intermediari privati; sviluppo del rapporto con soggetti in grado di incrociare la relazione con i giovani (es. le università); dialogo e collaborazione con tutti i soggetti che per loro natura incrociano domanda ed offerta di lavoro.

<sup>2</sup> I dati si riferiscono alle ore 13.00 del 29 gennaio 2015.

<sup>3</sup> Il "bacino potenziale" è costituito dalla popolazione dei Neet in età 15-29 anni, non occupati né iscritti a corsi di studio e formazione, che cercano attivamente lavoro o, se cercano (attivamente) lavoro, si dichiarano disponibili a lavorare (1.723 mila individui nel 2013 secondo la Rilevazione Continua Forze di lavoro).

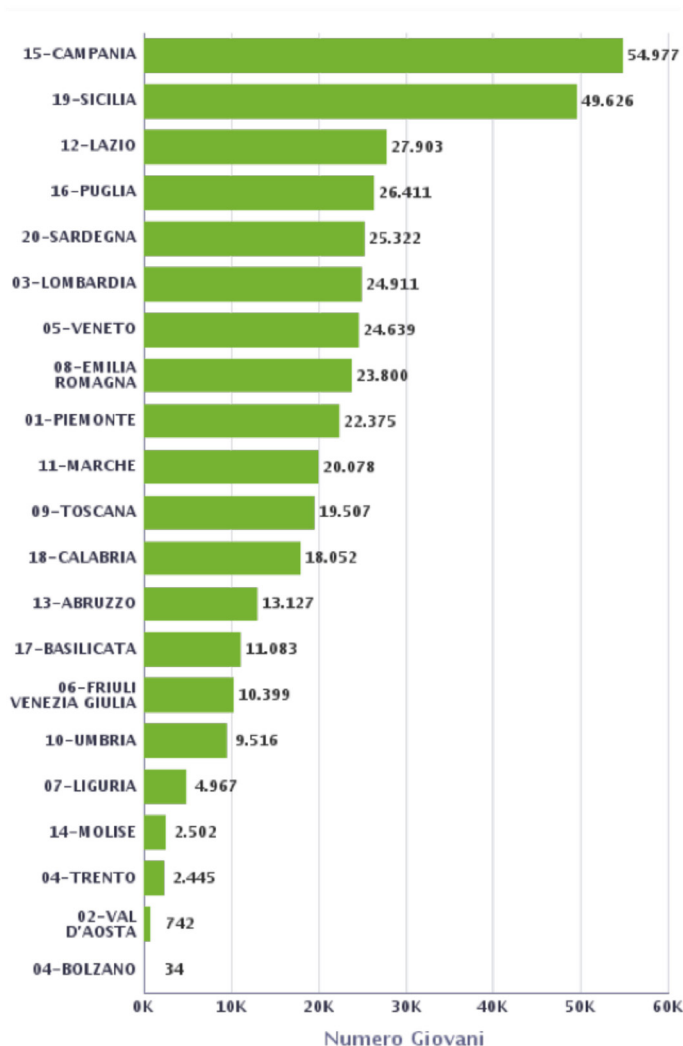
La maggior parte dei giovani registrati al programma risiede<sup>4</sup> in Campania con una rappresentanza pari al 14% del totale (54.977 unità); il 13% (49.626 unità) proviene dalla Sicilia e il 7% (27.903 unità) dal Lazio.

La distribuzione geografica della provenienza dei giovani registrati è mostrata nella **Tabella 1** e nel **Grafico 1**.

**Tabella 1. RegISTRAZIONI (\*) effettuate organizzate per Regione di residenza (valori assoluti e %)**

REGIONE DI RESIDENZA	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	22.375	5,7
02-VALLE D'AOSTA	742	0,2
03-LOMBARDIA	24.911	6,3
04-BOLZANO	34	0,0
04-TRENTO	2.445	0,6
05-VENETO	24.639	6,3
06-FRIULI	10.399	2,6
07-LIGURIA	4.967	1,3
08-EMILIA ROMAGNA	23.800	6,1
09-TOSCANA	19.507	5,0
10-UMBRIA	9.516	2,4
11-MARCHE	20.078	5,1
12-LAZIO	27.903	7,1
13-ABRUZZO	13.127	3,3
14-MOLISE	2.502	0,6
15-CAMPANIA	54.977	14,0
16-PUGLIA	26.411	6,7
17-BASILICATA	11.083	2,8
18-CALABRIA	18.052	4,6
19-SICILIA	49.626	12,6
20-SARDEGNA	25.322	6,5
<b>TOTALE</b>	<b>392.416</b>	<b>100,0</b>

**Grafico 1. RegISTRAZIONI per Regione di residenza**



(\*) Le registrazioni rappresentano il numero di giovani che aderiscono al programma garanzia giovani

<sup>4</sup> Si precisa che la residenza del giovane non è in alcun modo preclusiva per la scelta della Regione dalla quale ricevere il portafoglio di servizi.

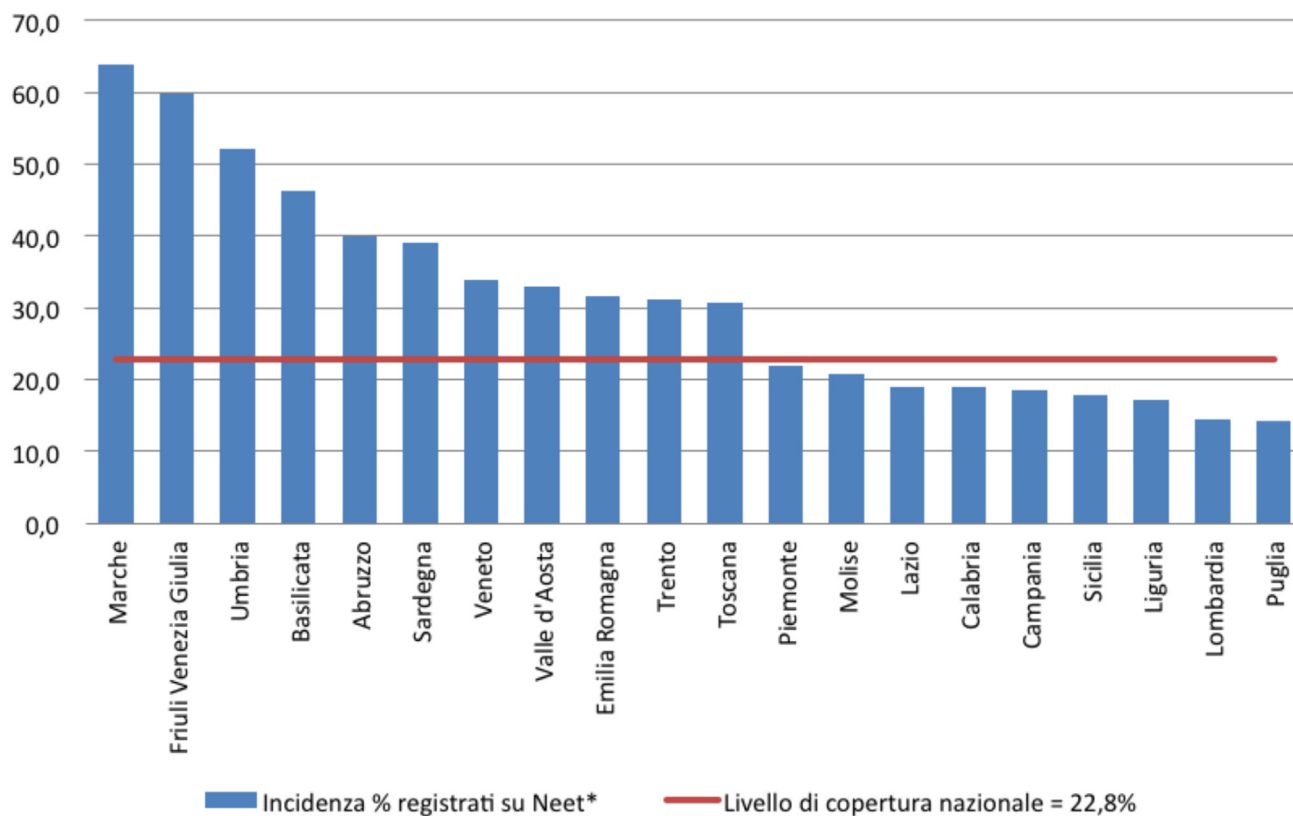
## LA COPERTURA REGIONALE DEI GIOVANI REGISTRATI AL PROGRAMMA

Di seguito si è provveduto a confrontare i dati regionali dei registrati al programma, con la stima<sup>5</sup>, per Regione, della platea potenziale, costituita da quei giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni che pur non risultando né occupati né inseriti in percorsi scolastici o formativi hanno manifestato interesse ad essere inseriti nel mondo del lavoro.

A livello nazionale la platea potenziale dei giovani Neet, è costituita da 1 milione e 723 mila unità (media 2013). Il livello nazionale di copertura rispetto a questo target potenziale è pari al 22,8%.

Per quanto riguarda il dettaglio regionale possiamo leggere i dati relativi ai livelli di copertura raggiunti territorialmente, nel grafico sottostante. Sono evidenti le eterogeneità territoriali spiegate essenzialmente dalla gestione autonoma conferita alle singole Regioni nelle fasi attuative del programma che differenziano caratteristiche e criteri di operatività. La retta rossa rappresenta il tasso di copertura raggiunto a livello nazionale e consente un più immediato confronto delle disuguaglianze territoriali.

**Grafico 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale NEET (disponibili a lavorare)**



<sup>5</sup> Stima su dati Istat RCFL-media 2013

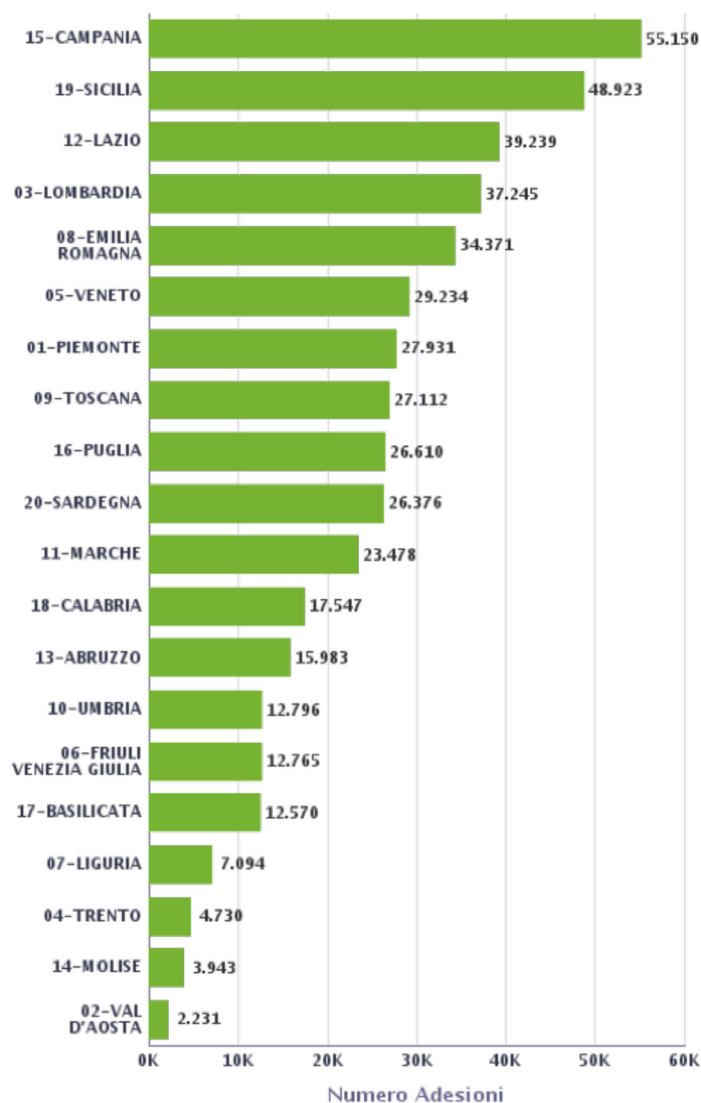
## LE REGIONI SCELTE DAI GIOVANI. LE ADESIONI E LA PROPENSIONE ALLA MOBILITÀ

Indagando ulteriormente sulle adesioni, si nota come la scelta sia ricaduta per la maggior parte nelle seguenti tre Regioni: la Campania con il 12% del totale, pari a 55.150 adesioni, seguita dalla Sicilia con l'11% del totale, pari a 48.923 adesioni e il Lazio con l'8% del totale, pari a 39.239 adesioni: queste tre Regioni insieme assorbono quindi circa il 31% del totale delle adesioni. **La Tabella 2** e il **Grafico 3** mostrano le Regioni scelte dai giovani per le proprie adesioni.

**Tabella 2. Adesioni (\*) effettuate organizzate per Regione (valori assoluti e %)**

REGIONE DI ADESIONE	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	27.931	6,0
02-VALLE D'AOSTA	2.231	0,5
03-LOMBARDIA	37.245	8,0
04-TRENTO	4.730	1,0
05-VENETO	29.234	6,3
06-FRIULI	12.765	2,7
07-LIGURIA	7.094	1,5
08-EMILIA ROMAGNA	34.371	7,4
09-TOSCANA	27.112	5,8
10-UMBRIA	12.796	2,7
11-MARCHE	23.478	5,0
12-LAZIO	39.239	8,4
13-ABRUZZO	15.983	3,4
14-MOLISE	3.943	0,8
15-CAMPANIA	55.150	11,9
16-PUGLIA	26.610	5,7
17-BASILICATA	12.570	2,7
18-CALABRIA	17.547	3,8
19-SICILIA	48.923	10,5
20-SARDEGNA	26.376	5,7
<b>TOTALE</b>	<b>465.328</b>	<b>100,0</b>

**Grafico 3. Adesioni (\*) effettuate organizzate per Regione**



(\*) il numero di adesioni permette di conteggiare le adesioni multiple ovvero effettuate dallo stesso giovane su più Regioni

La tabella sottostante consente di valutare la disponibilità alla mobilità mostrata dai giovani in virtù della possibilità di scelta della/e Regione/i cui rivolgere la domanda di adesione al programma.

Il rapporto tra registrazioni (392.416 unità) ed adesioni (465.328 unità) è pari a 1,19 ovvero, in media, ciascun ragazzo effettua più di una adesione al programma manifestando in tal modo la propria disponibilità a recarsi in più di una Regione per intraprendere esperienze di lavoro/formazione.

Tuttavia, osservando i dati in **tabella 3**, appare evidente come in media i giovani che si iscrivono al programma scelgono principalmente la Regione di residenza, al più le Regioni ad essa limitrofe, ciò è tanto più vero in particolare per i giovani residenti nelle zone del Centro-Nord mentre nelle Regioni del Mezzogiorno, ad eccezione della Sardegna (ove il 93,7% delle adesioni sono interne), si riduce la quota di adesione quasi esclusiva alla Regione di residenza e sono più alte le opzioni rivolte ad altre Regioni in particolare del settentrione. Singolare il dato in controtendenza del Veneto dove il 91,8% delle adesioni sono interne e nel 2,7% dei casi si rivolgono alla Regione Campania.

**Tabella 3. Numero di adesioni per regione di residenza e regione di adesione (incidenza %)**

Regione Residenza	Numero Adesioni																				Totale
	PIEMONTE	VAL D'AOSTA	LOMBARDIA	TRENTO	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	LIGURIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	
PIEMONTE	90,5	0,6	3,1	0,2	0,4	0,2	1,1	0,7	0,5	0,3	0,2	0,5	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	0,2	0,3	0,3	100,0
VAL D'AOSTA	4,4	89,7	1,5	0,6	0,1	0,3	0,8	0,4	0,5	0,0	0,3	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,4	100,0
LOMBARDIA	1,2	0,1	92,3	0,3	1,0	0,2	0,3	1,7	0,5	0,2	0,2	0,5	0,1	0,0	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	100,0
BOLZANO	0,0	0,0	13,2	31,6	15,8	2,6	0,0	2,6	10,5	5,3	5,3	7,9	0,0	0,0	2,6	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
TRENTO	0,3	0,1	2,0	88,7	4,0	0,5	0,2	1,5	0,5	0,3	0,5	0,4	0,1	0,0	0,2	0,3	0,1	0,0	0,3	0,2	100,0
VENETO	0,2	0,0	1,0	0,6	91,8	1,1	0,0	1,2	0,3	0,1	0,1	0,3	0,1	0,0	2,7	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	100,0
F V GIULIA	0,3	0,1	0,7	0,3	2,5	93,9	0,1	0,5	0,2	0,2	0,1	0,4	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	100,0
LIGURIA	3,4	0,2	3,6	0,4	0,8	0,4	83,2	1,4	3,2	0,5	0,2	0,9	0,1	0,1	0,3	0,3	0,1	0,1	0,3	0,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	0,3	0,1	1,6	0,2	0,8	0,2	0,2	92,9	0,6	0,3	0,8	0,4	0,1	0,1	0,4	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	100,0
TOSCANA	0,3	0,0	0,9	0,1	0,4	0,1	0,5	1,1	93,1	1,1	0,4	0,8	0,1	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	100,0
UMBRIA	0,3	0,1	0,8	0,2	0,3	0,2	0,1	0,9	1,4	91,4	1,2	1,9	0,3	0,0	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	100,0
MARCHE	0,4	0,1	1,0	0,2	0,4	0,1	0,1	2,5	0,6	0,8	91,3	1,0	1,2	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	100,0
LAZIO	0,7	0,2	1,5	0,4	0,6	0,3	0,3	1,1	1,7	1,6	0,6	87,9	1,1	0,2	0,6	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	100,0
ABRUZZO	0,9	0,3	2,5	0,5	1,0	0,5	0,4	3,3	1,6	1,1	5,4	4,6	75,2	1,2	0,4	0,5	0,2	0,1	0,2	0,2	100,0
MOLISE	1,5	0,3	2,7	0,6	1,4	0,5	0,4	5,1	2,7	1,9	2,8	7,1	11,8	56,2	1,9	1,6	0,3	0,3	0,5	0,3	100,0
CAMPANIA	1,4	0,4	3,2	0,6	1,2	0,7	0,6	3,0	3,0	0,9	0,8	5,3	0,9	0,8	74,6	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	100,0
PUGLIA	2,5	0,5	4,9	1,0	2,0	0,9	0,7	5,1	2,5	1,0	1,7	4,3	2,3	1,4	1,0	65,0	1,9	0,5	0,5	0,4	100,0
BASILICATA	1,3	0,3	2,4	0,4	0,9	0,4	0,3	3,3	2,2	0,7	0,5	3,2	0,9	0,3	1,7	2,8	77,5	0,6	0,2	0,2	100,0
CALABRIA	3,5	0,8	7,1	1,0	2,0	1,0	1,2	4,9	4,0	1,5	0,9	6,7	0,9	0,5	1,4	1,7	1,5	56,2	2,4	0,7	100,0
SICILIA	2,5	0,6	4,8	0,8	1,8	0,9	0,9	3,4	2,8	0,7	0,6	3,3	0,6	0,3	0,6	0,7	0,4	1,0	72,4	0,8	100,0
SARDEGNA	0,8	0,2	1,2	0,2	0,5	0,2	0,1	0,8	0,7	0,2	0,1	0,9	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	93,7	100,0

La **Tabella 4** distingue, tra le adesioni ricevute da ciascuna Regione, quelle effettuate da giovani residenti nella stessa Regione (adesioni “interne”) rispetto a quelle effettuate da giovani che risiedono in Regioni diverse (adesioni “esterne”). La Regione che ha ricevuto il maggior numero di adesioni da giovani residenti in altre Regioni è la Lombardia con 13.091 adesioni “esterne”.

**Tabella 4. Numero di adesioni per regione di adesione interna ed esterna (valori assoluti)**

REGIONE DI ADESIONE	Adesioni “Interne”	Adesioni “Esterne”	Adesioni Totali
01-PIEMONTE	21.684	6.247	27.931
02-VALLE D'AOSTA	708	1.523	2.231
03-LOMBARDIA	24.154	13.091	37.245
04-TRENTO	2.316	2.414	4.730
05-VENETO	24.072	5.162	29.234
06-FRIULI	10.179	2.586	12.765
07-LIGURIA	4.627	2.467	7.094
08-EMILIA ROMAGNA	23.091	11.280	34.371
09-TOSCANA	18.771	8.341	27.112
10-UMBRIA	9.295	3.501	12.796
11-MARCHE	19.703	3.775	23.478
12-LAZIO	27.096	12.143	39.239
13-ABRUZZO	12.512	3.471	15.983
14-MOLISE	2.169	1.774	3.943
15-CAMPANIA	52.296	2.854	55.150
16-PUGLIA	24.202	2.408	26.610
17-BASILICATA	10.445	2.125	12.570
18-CALABRIA	16.043	1.504	17.547
19-SICILIA	47.233	1.690	48.923
20-SARDEGNA	24.880	1.496	26.376
<b>TOTALE</b>	<b>375.476</b>	<b>89.852</b>	<b>465.328</b>

## GLI STRANIERI IN ITALIA E GARANZIA GIOVANI

Garanzia Giovani è un programma che si rivolge anche agli stranieri “residenti” in Italia, anche se di cittadinanza diversa. I giovani stranieri rispondono così: 21.327 (5% del totale dei giovani registrati) si è iscritto al Programma, di questi il 23% proviene da Paesi dell’Unione Europea (Romania, Polonia e Bulgaria i primi tre Stati Membri) e il 77% appartengono a Paesi ExtraUE (Albania, Marocco e Senegal i primi tre Stati). Le fasce d’età rispecchiano le percentuali generali, con una maggiore concentrazione di giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni (51% del totale dei giovani stranieri che hanno aderito).

Le Regioni scelte per essere “trattati” rispecchiano l’andamento del mercato del lavoro straniero: Piemonte, Emilia Romagna e Veneto sono le prime tre Regioni scelte dai giovani figli di cittadini comunitari ed Emilia Romagna, Veneto e Marche le tre Regioni scelte dai figli degli immigrati ExtraUE.

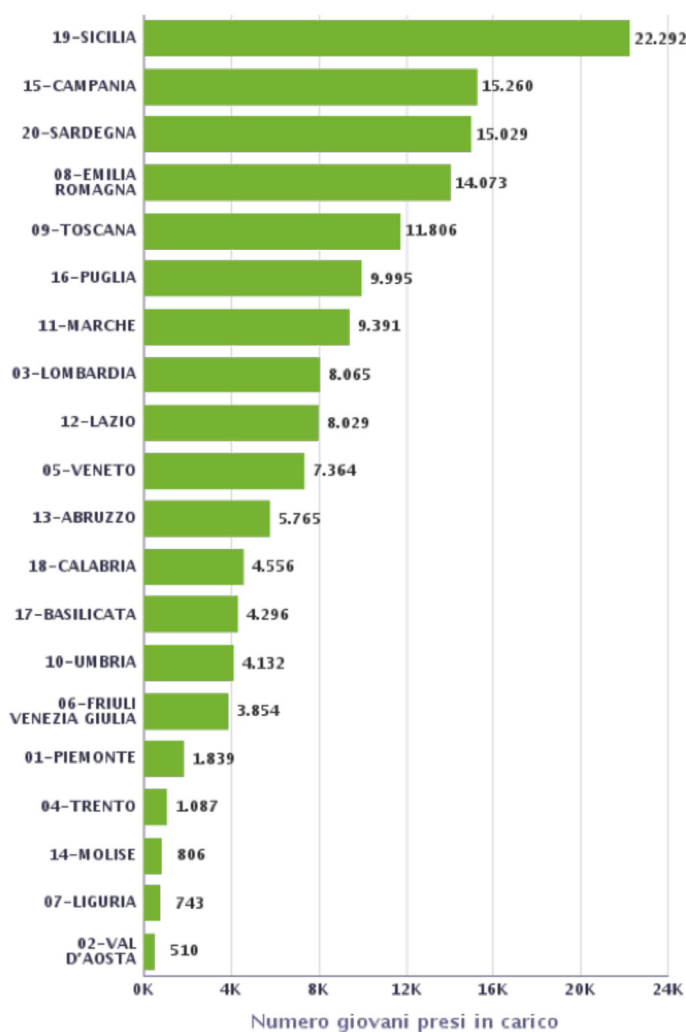
## CONTINUANO I COLLOQUI CON I GIOVANI LE CANCELLAZIONI PRIMA DELLA PRESA IN CARICO

Dopo l'adesione, il giovane può modificare il proprio "status" all'interno del programma in conseguenza di alcuni comportamenti. L'adesione può essere cancellata sia direttamente dal giovane sia da parte dei servizi competenti, prima della presa in carico. Ciò comporta un'uscita dei giovani dal percorso, che ad oggi rappresenta circa il 12% del totale; infatti, al netto di tutte le cancellazioni, pari a 47.148 unità, il numero di registrazioni si attesta a 345.268. Tale informazione si è resa disponibile a seguito della messa a regime delle nuove specifiche di comunicazione dei dati tra il Ministero e le Regioni, con l'implementazione di nuove funzionalità della piattaforma tecnologica stabilite con l'Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014. Il numero dei presi in carico si attesta questa settimana a 148.892 unità, pari al 43,1% dei giovani registrati al netto delle cancellazioni, e tra questi l'8,2%, pari a 12.273, ha già ricevuto una proposta di misura.

**Tabella 5. Numero dei presi in carico per Regione di presa in carico**

REGIONE PRESA CARICO	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	1.839	1,2
02-VALLE D'AOSTA	510	0,3
03-LOMBARDIA	8.065	5,4
04-TRENTO	1.087	0,7
05-VENETO	7.364	4,9
06-FRIULI	3.854	2,6
07-LIGURIA	743	0,5
08-EMILIA ROMAGNA	14.073	9,5
09-TOSCANA	11.806	7,9
10-UMBRIA	4.132	2,8
11-MARCHE	9.391	6,3
12-LAZIO	8.029	5,4
13-ABRUZZO	5.765	3,9
14-MOLISE	806	0,5
15-CAMPANIA	15.260	10,2
16-PUGLIA	9.995	6,7
17-BASILICATA	4.296	2,9
18-CALABRIA	4.556	3,1
19-SICILIA	22.292	15,0
20-SARDEGNA	15.029	10,1
<b>TOTALE</b>	<b>148.892</b>	<b>100,0</b>

**Grafico 4. Numero presi in carico per Regione di presa in carico**



Nella **Tabella 6** si fornisce il dettaglio dei giovani registrati e di quelli entrati nel programma a seguito della presa in carico da parte dei servizi accreditati, in base alla Regione di residenza dei giovani stessi.

**Tabella 6. Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione di residenza**

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
01-PIEMONTE	22.375	1.895	8,5
02-VALLE D'AOSTA	742	498	67,1
03-LOMBARDIA	24.911	8.069	32,4
04-TRENTO	2.445	1.065	43,6
05-VENETO	24.639	7.463	30,3
06-FRIULI	10.399	3.778	36,3
07-LIGURIA	4.967	704	14,2
08-EMILIA ROMAGNA	23.800	13.159	55,3
09-TOSCANA	19.507	11.447	58,7
10-UMBRIA	9.516	3.917	41,2
11-MARCHE	20.078	9.096	45,3
12-LAZIO	27.903	7.647	27,4
13-ABRUZZO	13.127	5.826	44,4
14-MOLISE	2.502	873	34,9
15-CAMPANIA	54.977	15.710	28,6
16-PUGLIA	26.411	10.552	40,0
17-BASILICATA	11.083	4.382	39,5
18-CALABRIA	18.052	4.965	27,5
19-SICILIA	49.626	22.692	45,7
20-SARDEGNA	25.322	15.058	59,5
<b>Totale</b>	<b>368.921</b>	<b>138.777</b>	<b>37,6</b>

\* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

L'analisi di genere mostra che il 52% dei giovani già presi in carico e profilati sono uomini e il 48% sono donne, mentre la distribuzione per età rispecchia la distribuzione dei giovani registrati: il 10% appartiene ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, il 52% ai giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni e il 38% ai giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni. Per quanto riguarda l'Indice di Profiling<sup>6</sup> dei giovani presi in carico, il 35% risulta di indice Basso, il 36% di indice Medio-Basso, il 21% di indice Medio-Alto e l'8% di indice Alto.

Ancora invariata la distribuzione dei ragazzi presi in carico rispetto al livello di scolarizzazione, con una prevalenza di diplomati (57,4%) e laureati (21,5%) rispetto alle altre categorie, mentre è del tutto marginale la variazione nella distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione.

<sup>6</sup> Al giovane Neet che viene "preso in carico" verrà attribuito un indice, detto classe di profilazione, che sulla base delle informazioni fornite (genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale dell'anno precedente, presenza in Italia e provincia di presa in carico) stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Sono previste 4 classi: classe di profilazione 1 – difficoltà BASSA; classe di profilazione 2 – difficoltà MEDIA; classe di profilazione 3- difficoltà ALTA; classe di profilazione 4 – difficoltà MOLTO ALTA.



## PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA AL 30 GENNAIO 2015

Le Regioni continuano a pubblicare avvisi per avviare le misure dirette ai NEET, anche se la programmazione attuativa<sup>7</sup> risulta molto differenziata a livello regionale, come è possibile osservare nella tabella 7 che riporta per ogni Regione e Provincia autonoma le risorse del Programma Operativo “Iniziativa Occupazione Giovani” e le risorse stanziare per l’emanazione di avvisi e bandi.

Il dettaglio a livello di misura delle risorse impegnate nella programmazione attuativa, ricavato dalla lettura dei singoli avvisi, bandi e decreti attuativi regionali, è riportato nell’allegato statistico.

**Tabella 7. Risorse programmate IOG e risorse stanziare per avvisi e bandi**

	Programmato IOG	di cui: Misura 6 Servizio civile nazionale	di cui: Misura 9 Bonus occupazionale	Risorse al netto del Servizio civile nazionale e del Bonus occupazionale	Risorse oggetto di programmazione attuativa	Capacità di programmazione attuativa	Totale Impegni programmazione attuativa	Capacità di programmazione attuativa
	a	b	c	d = (a - b - c)	e	e / d %	f=b+c+e	f / a %
Piemonte	97.433.240,00	1.776.000,00	-	95.657.240,00	33.618.633,20	35,14	35.394.633,20	36,33
Valle d'Aosta	2.325.376,00	-	-	2.325.376,00	2.075.376,00	89,25	2.075.376,00	89,25
Lombardia	178.356.313,00	-	52.393.780,00	125.962.533,00	77.460.540,00	61,49	129.854.320,00	72,81
PA Trento	8.371.352,00	-	783.500,00	7.587.852,00	4.471.500,00	58,93	5.255.000,00	62,77
Veneto	83.248.449,00	-	5.000.000,00	78.248.449,00	58.912.961,00	75,29	63.912.961,00	76,77
Friuli Venezia Giulia	19.300.618,00	310.000,00	2.500.000,00	16.490.618,00	13.725.618,00	83,23	16.535.618,00	85,67
Liguria	27.206.895,00	-	2.779.000,00	24.427.895,00	10.852.958,83	44,43	13.631.958,83	50,10
Emilia Romagna	74.179.484,00	-	7.417.948,40	66.761.535,60	57.182.239,76	85,65	64.600.188,16	87,09
Toscana	64.877.981,00	-	9.000.000,00	55.877.981,00	8.450.648,00	15,12	17.450.648,00	26,90
Umbria	22.788.681,00	1.800.000,00	3.700.000,00	17.288.681,00	12.538.681,00	72,53	18.038.681,00	79,16
Marche	29.299.733,00	-	3.200.000,00	26.099.733,00	16.075.800,00	61,59	19.275.800,00	65,79
Lazio	137.197.164,00	3.540.000,00	35.700.000,00	97.957.164,00	31.000.000,00	31,65	70.240.000,00	51,20
Abruzzo	31.160.034,00	1.000.000,00	4.000.000,00	26.160.034,00	5.600.000,00	21,41	10.600.000,00	34,02
Molise	7.673.740,00	1.750.340,00	200.000,00	5.723.400,00	-	-	1.950.340,00	25,42
Campania	191.610.955,00	15.000.000,00	-	176.610.955,00	58.380.000,00	33,06	73.380.000,00	38,30
Puglia	120.454.459,00	7.000.000,00	28.454.459,00	85.000.000,00	37.100.000,00	43,65	72.554.459,00	60,23
Basilicata	17.207.780,00	1.180.000,00	627.180,00	15.400.600,00	7.000.000,00	45,45	8.807.180,00	51,18
Calabria	67.668.432,00	-	10.790.413,26	56.878.018,74	-	-	10.790.413,26	15,95
Sicilia	178.821.388,00	10.000.000,00	10.000.000,00	158.821.388,00	20.000.000,00	12,59	40.000.000,00	22,37
Sardegna	54.181.252,00	1.625.438,00	12.209.063,00	40.346.751,00	21.232.438,80	52,62	35.066.939,80	64,72
<b>Totale</b>	<b>1.413.363.326,00</b>	<b>44.981.778,00</b>	<b>188.755.343,66</b>	<b>1.179.626.204,34</b>	<b>475.677.394,59</b>	<b>40,32</b>	<b>709.414.516,25</b>	<b>50,19</b>
<b>MLPS</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>71.566.968,00</b>	<b>71,57</b>	<b>71.566.968,00</b>	<b>71,57</b>
<b>Totale PON IOG</b>	<b>1.513.363.326,00</b>	<b>44.981.778,00</b>	<b>188.755.343,66</b>	<b>1.279.626.204,34</b>	<b>547.244.362,59</b>	<b>42,77</b>	<b>780.981.484,25</b>	<b>51,61</b>

Fonte: PAR e delibere regionali

<sup>7</sup> Per programmazione attuativa si intende la fase procedurale di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi che precede la fase di avvio degli interventi programmati.

## ANTICIPAZIONE DEI FONDI

Con riferimento all'anticipo richiesto al Ministero dell'Economia e Finanze per consentire l'avvio tempestivo del Programma Operativo Iniziativa Occupazione Giovani e nella disponibilità delle Regioni. La regione Veneto ha iniziato ad effettuare i pagamenti sul Sistema Nazionale.

## ATTUAZIONE DELLE MISURE

Continua il supporto alle Regioni Sicilia e Calabria indicendo con regolarità le riunioni delle task force regionali, ad oggi si sono svolti tre incontri con la Regione Sicilia e due con la regione Calabria. A seguito di queste riunioni le regioni hanno attivato le misure maggiormente rappresentative per il loro territorio (formazione, tirocini) e fornito un crono programma per fasi e per misure che contiene l'indicazione puntuale degli adempimenti da compiere, delle attività da verificare e della spesa da rendicontare al MLPS entro il 2015.

### **Accoglienza, presa in carico, orientamento**

Tutte le Regioni hanno attivato la misura.

### **Formazione**

Diverse Regioni hanno attivato la misura finalizzandola al reinserimento dei giovani drop-out 15-18 anni in percorsi di istruzione e formazione professionale allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro: Toscana, Umbria, Marche, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Sicilia. Altre regioni hanno privilegiato la formazione dei giovani 19-29 anni mirata all'inserimento lavorativo sulla base della analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane rilevate nell'ambito della azioni di orientamento: Umbria, Veneto, Liguria, Puglia, Lombardia, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle D'Aosta.

### **Accompagnamento al lavoro**

Gran parte delle Regioni si sono attivate nell'emanazione di avvisi aperti a soggetti pubblici e privati per sostenere il giovane nelle fase di avvio ed ingresso alle esperienze di lavoro. Il servizio di matching erogato al giovane viene rimborsato unicamente al raggiungimento del risultato ovvero al collocamento del giovane con diverse tipologie contrattuali. Le regioni che si sono attivate per questa misura sono: Umbria, Lombardia, PA Trento, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Campania, Sardegna.

### **Apprendistato**

Le tipologie di apprendistato che sono attivabili attraverso la Garanzia Giovani sono allo stato: apprendistato di primo livello (apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale), e l'apprendistato di III livello (per l'alta formazione e la ricerca). Sono stati pubblicati avvisi da parte della PA di Trento, della regione Marche, della regione Lombardia, e della regione Emilia Romagna. Altre regioni come Abruzzo, Piemonte e Sardegna hanno attivato la misura attraverso l'utilizzo di altre risorse (PAC e residui programmazione FSE 2007-2013).

## Tirocini

La misura è attivata su tutto il territorio nazionale salvo che nel territorio della regione Molise. Sono stati avviati i pagamenti delle indennità dei tirocini da parte dell'INPS per quelle regioni che, attraverso la stipula di apposite convenzioni, ne hanno fatto richiesta. La regione Lombardia ha scelto di non avvalersi dell'INPS per il pagamento dell'indennità di tirocinio, tuttavia la misura è stata attivata con gestione regionale (con riferimento sia ai servizi che alle indennità). Entro la fine di gennaio verrà convocato un tavolo di approfondimento per la gestione del pagamento per mezzo INPS delle indennità dei tirocinanti nell'ipotesi in cui il datore di lavoro concorre all'erogazione dell'indennità.

Per accelerare l'attivazione degli interventi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha predisposto dei format di avvisi e schede di flusso esplicativi dei percorsi da proporre ai giovani, prevedendo in particolare una indennità di mobilità nel caso in cui si svolga un tirocinio all'estero o in altra regione fuori dalla provincia di residenza.

## Servizio Civile Nazionale

Le Regioni che hanno chiesto di avvalersi del Dipartimento per la Gioventù per l'attuazione della misura sono: Abruzzo, Basilicata, Campania (in parte), Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia (in parte), Sardegna, Sicilia, Umbria.

Sono in corso di completamento le procedure di selezione dei 5.504 volontari.

Hanno scelto di attivare la misura tramite il servizio civile regionale: Campania (in parte), Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Provincia Autonoma di Trento, Puglia (in parte), Toscana, Valle d'Aosta. In particolare l'Emilia Romagna e la Liguria hanno concluso l'iter di selezione dei progetti pubblicando l'elenco dei progetti disponibile. La Regione Marche ha pubblicato l'avviso per la presentazione dei progetti. La regione Lombardia e la Valle D'Aosta hanno deliberato un avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile. È in corso di valutazione, da parte del Ministero del Lavoro, un avviso sperimentale per la presentazione di progetti di Servizio Civile Regionale da parte della regione Puglia. Inoltre, con determinazione n.1 del 15 gennaio 2015 del dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, è stato approvato l'avviso di apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali per il Servizio Civile Universale Provinciale (anno 2015) nell'ambito del programma "Garanzia Giovani".

È in corso di costituzione il gruppo di lavoro sulla certificazione delle competenze dei giovani volontari in servizio civile, si prevede la prima riunione entro i primi 10 giorni di febbraio. Il Gruppo di lavoro avrà il compito di elaborare – con il coinvolgimento degli enti titolari per le qualificazioni – il modello operativo di validazione e certificazione predisponendo le condizioni per attivare le procedure di rilascio delle attestazioni ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013.

## Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Si è svolta il 27 gennaio la riunione di approfondimento sulla Misura 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità", durante la quale sono stati illustrati in forma sintetica gli elementi essenziali che caratterizzano le azioni a valere sulla Misura 7.1 e sulla Misura 7.2. In particolare – visto il termine originariamente fissato al 31/01/2015 per formalizzare l'adesione al Fondo rotativo nazionale da parte delle Amministrazioni regionali sono state sintetizzate le opzioni circa le fasi di istruttoria/valutazione dei progetti di investimento in caso di adesione allo strumento finanziario nazionale, inoltre sono stati forniti gli strumenti operativi per l'attuazione della misura.

## Mobilità professionale e transnazionale e territoriale

Per accelerare l'attivazione degli interventi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha predisposto dei format di avvisi e schede di flusso esplicativi dei percorsi da proporre ai giovani, prevedendo in particolare una indennità di mobilità nel caso in cui si svolga un'attività lavorativa all'estero o in altra regione fuori dalla provincia di residenza.

## Bonus occupazionale

In data 23 gennaio 2015 è stato registrato dal MLPS il Decreto Direttoriale n. 11/SegrDG/2015, di rettifica al Decreto Direttoriale n. 1709/Segr D.G./2014 che regola l'incentivo "bonus occupazionale" previsto nell'ambito del programma Garanzia Giovani cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Il Decreto Direttoriale n. 11/SegrDG/2015 del 23/01/2015 ammette all'incentivo i contratti di apprendistato professionalizzante e i contratti a tempo determinato che grazie alle proroghe del contratto originario abbiano raggiunto una durata minima di 6 mesi. Il decreto, inoltre, rende cumulabile il bonus occupazionale con gli altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva non selettivi rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori e, nei limiti del 50 per cento dei costi salariali, con quelli aventi natura selettiva.

## CONTINUA L'INSERIMENTO DI OCCASIONI DI LAVORO DA PARTE DELLE AZIENDE

In attesa della partecipazione alle singole misure a seguito degli avvisi regionali e dell'avvio del bonus occupazionale, continua l'inserimento "spontaneo" delle occasioni di lavoro. Le aziende continuano ad inserire occasioni di lavoro (vacancy) sul portale nazionale direttamente o per il tramite delle Agenzie per il lavoro. Ad oggi, le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall'inizio del progetto sono pari a 30.345, per un totale di posti disponibili pari a 43.538; di queste 3.784 vacancy sono ad oggi attive<sup>8</sup>, per un totale di 5.808 posti disponibili. Tali dati al momento si riferiscono all'incrocio domanda-offerta che avviene tramite il portale, senza considerare il matching che può avvenire anche tramite i Servizi per l'Impiego.

Il 72,9% delle occasioni di lavoro è concentrata al Nord, il 13,2% al Centro e il 13,8% al Sud; lo 0,1% rappresenta le occasioni di lavoro all'estero.

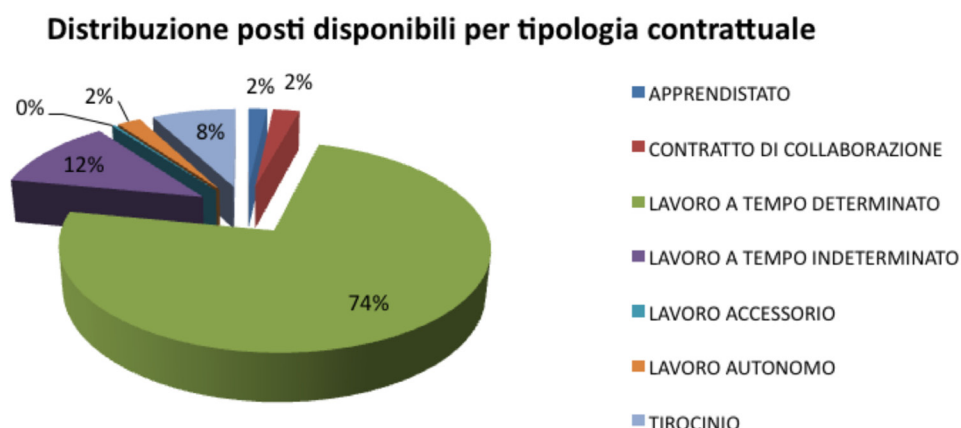
La **tabella 8**, il **grafico 5** e la **tabella 9** mostrano la distribuzione di vacancy e posti disponibili per tipologia contrattuale e qualifica professionale.

<sup>8</sup> Le offerte di lavoro sono pubblicate per un massimo di 60 giorni.

**Tabella 8. Numero di vacancy e posti disponibili per tipologia contrattuale (valori assoluti)**

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
APPRENDISTATO	574	764
CONTRATTO DI COLLABORAZIONE	530	1.074
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	22.084	32.127
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	4.186	5.117
LAVORO ACCESSORIO	46	128
LAVORO AUTONOMO	590	949
TIROCINIO	2.335	3.379
<b>TOTALE</b>	<b>30.345</b>	<b>43.538</b>

**Grafico 5. Distribuzione posti disponibili per tipologia contrattuale (valori percentuali)**



**Tabella 9. Numero di vacancy e posti disponibili per qualifica professionale (valori assoluti)**

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.689	6.378
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	2.164	3.313
Impiegati	3.938	6.128
Legislatori, dirigenti e imprenditori	533	628
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.191	5.138
Professioni non qualificate	1.245	2.519
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	3.475	6.254
Professioni tecniche	10.110	13.180
<b>TOTALE</b>	<b>30.345</b>	<b>43.538</b>